

Ai Sigg. Presidenti Regionali
Ai Sigg. Presidenti delle Associazioni Cronometristi
Ai Sigg. Consiglieri Federali
Ai Sigg. Delegati Provinciali di Aosta, Bolzano e Trento
Ai Sigg. Delegati Provinciali
Ai Sigg. Componenti il Collegio dei Revisori dei Conti
Ai Sigg. Componenti l'Ufficio Procura Federale
Ai Sigg. Componenti la Commissione Disciplina
Ai Sigg. Componenti la Commissione d'Appello

LORO SEDI

Il Consiglio Federale, nel corso della riunione del 26 novembre 2005, ha preso in esame alcune problematiche emerse in talune Regioni, in relazione allo svolgimento dei servizi di cronometraggio nel corso dell'anno ormai trascorso.

Nel corso della ampia discussione è emerso che gran parte delle disfunzioni registrate, appaiono legate per lo più alle seguenti cause:

- a) a difficoltà di relazioni interpersonali sul territorio di competenza;
- b) ad una preoccupante superficialità nella gestione dei servizi di cronometraggio;
- c) ad ingiustificabili posizioni di ostruzionismo nei confronti di organizzatori.

Non può sfuggire a chi sta vivendo in questo periodo assai difficile del mondo sportivo, ed in special modo per la nostra Federazione, sempre sotto osservazione delle consorelle, anche in virtù della sua unicità a livello mondiale, come dette situazioni si ripercuotano sull'intera attività della Federazione, non aiutando certo né a livello politico né tantomeno a livello gestionale, le relazioni con le altre strutture sportive.

Il Consiglio ritiene necessaria una profonda opera di sensibilizzazione di tutti gli organi direttivi federali affinché siano artefici, in sede periferica, di un'azione comune volta a rendere l'immagine della Federazione Italiana Cronometristi degna della sua storia anche recente.

Detta azione può essere perseguita, ad avviso del Consiglio, già nell'immediato attraverso una attenzione particolarmente curata alla osservanza delle direttive e delle normative federali, per quanto attiene allo svolgimento dei servizi ed alle competenze riconosciute ad ognuno.

Un ruolo di assoluto rilievo in detta azione può e deve essere assunto dai Presidenti Regionali e dai Delegati Provinciali, rendendo particolarmente incisiva quella funzione di coordinamento dell'attività sul territorio che è loro demandata dalle Carte Federali.

E' in primo luogo a detti rappresentanti della Federazione, che il Consiglio Federale richiede un più attento controllo sull'organizzazione e sulle assegnazioni dei servizi, ed un intervento determinato e determinante nella risoluzione di eventuali controversie, affinché non si manifestino durante le gare inconvenienti che avrebbero potuto e dovuto essere preventivamente evitati.

A maggior ragione in questa rinnovata azione, i Presidenti Regionali ed i Delegati Provinciali non potranno accettare, né tantomeno tollerare, nessun ostruzionismo o diniego allo svolgimento dei servizi per problemi relazionali con organizzatori o altri soggetti magari appartenenti alla Federazione stessa o quant'altro.

Confidando nella condivisione cosciente del problema, i signori dirigenti federali sono quindi invitati a voler segnalare alla Federazione tutte le problematiche che dovessero risultare dannose o di ostacolo alla immagine Federale, permettendo così di intervenire, non avallandole o sottovalutandone le possibili conseguenze.

Questa fondamentale azione deve però tenere in debito conto anche un ulteriore aspetto, altrettanto fondamentale per il futuro della Federazione e suo tramite delle Associazioni che ne sono emanazione.

E' noto, infatti, come negli ultimi anni si sia sviluppata una forte concorrenza da parte di organizzazioni private, più o meno strutturate, che si è andata a collegare con il radicale mutamento subito dal mondo sportivo, svariate volte evidenziato dal CONI stesso, che sta facendo emergere la priorità degli aspetti gestionali di carattere manageriale su quelli più strettamente tecnici.

La Federazione non può non trarre le debite conseguenze da detto mutamento e, pertanto, il Consiglio Federale ha convenuto sulla necessità che la Federazione Italiana Cronometristi risponda ancor più alle esigenze di mercato, per mantenere la propria leadership nella attività del cronometraggio sportivo sul territorio nazionale.

La politica seguita fino ad oggi, volta a perseguire quasi esclusivamente il mantenimento di una offerta di livello tecnico elevatissimo, deve oggi raffrontarsi con la richiesta che perviene dalle altre Federazioni Sportive e dagli Organizzatori.

Continuando a garantire ineccepibili servizi, arma vincente sempre e comunque, bisogna iniziare ad ascoltare con maggiore attenzione le richieste avanzate dalle Federazioni consorelle e dagli Organizzatori e trovare le soluzioni più consone per offrire proposte a costi interessanti, garantendo un elevato rapporto qualità/prezzo.

Diminuire l'impiego di uomini in servizio quando ciò è possibile, per abbattere i costi, è uno degli interventi che può e deve essere effettuato, unitamente ad altre piccole e grandi accortezze che chi opera sul campo è in grado di cogliere ed attuare.

Il Consiglio Federale ritiene che la situazione prospettata sia l'indice di un problema vasto e insidioso per la stessa sopravvivenza della nostra Federazione che necessita una profonda riflessione e l'immediata attuazione e promozione di tutte le necessarie iniziative che consentano alla Federazione di riportarsi in tempi brevi in una posizione centrale, efficiente, competente ed economicamente conveniente all'attenzione delle Federazioni consorelle.

Con i più cordiali saluti.

Il Presidente
Dott. Michele Bonante

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs. n. 39/93